

Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni per la depurazione e le bonifiche e per la
ripubblicizzazione del servizio idrico :

*Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana - Comitato Acqua alla gola - Forum Toscano dei
Movimenti per l'Acqua – Movimento Consumatori Nazionale - Movimento Consumatori Toscana
- Comitato Apuano salute e ambiente della provincia di Massa Carrara –
Magliette bianche di Massa Carrara*

LETTERA APERTA

Carrara 8/05/2020

Oggetto: Richiesta di aggiornamento sul servizio depurazione del Lavello 1 e Lavello 2 di Massa gestito da Gaia S.p.A e relativa fatturazione. Stato dell'arte sulla ripubblicizzazione del servizio idrico.

Al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare SERGIO COSTA

MATTM@pec.minambiente.it

Al Presidente della Regione Toscana ENRICO ROSSI regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Presidente di Arera STEFANO BASSEGHINI protocollo.aeegsi@pec.energia.it

Al Presidente dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ALESSANDRO TAMBELLINI
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it.

Al Presidente di GAIA SpA VINCENZO COLLE gaia-spa@legalmail.it

Ai Sindaci Soci di GAIA SpA

Agli Organi di informazione

Il “**Coordinamento dei comitati e delle associazioni per la depurazione, le bonifiche e la ripubblicizzazione del servizio idrico**”, che si sta occupando da tempo dei problemi legati al servizio idrico integrato gestito da Gaia SpA nella zona di Massa, Carrara e Montignoso,

RICHIEDE

- 1) se sono conclusi i lavori al depuratore Lavello 1 di Massa. Si ricorda che in data 7 gennaio 2019 il depuratore Lavello 1 è stato sottoposto a vincolo di sequestro preventivo (Provvedimento n. 2969 Procura della Repubblica di Massa e n. 2005/2018 R.G.-GIP emesso dal Tribunale di Massa) in quanto gli impianti risultavano sprovvisti delle autorizzazioni agli scarichi nelle acque superficiali ed in atmosfera e che da oltre sette anni gran parte dell'impiantistica risultava essere non funzionante provocando gravi danni ambientali, malesseri e disagi ai cittadini. A seguito del successivo dissequestro, la medesima Procura (marzo 2019), ha ordinato al gestore Gaia SpA delle misure urgenti per la ristrutturazione degli impianti (che prevedevano una scadenza di fine lavori).
- 2) se i sindaci di Massa, Carrara e Montignoso (vedi nostra richiesta pec del 15/12/20), sono intervenuti presso l'AIT e l'Arera, in considerazione del fatto che con sentenza n. 335/2008, pubblicata in data 10.10.2008, la Corte Costituzionale ha dichiarato l' illegittimità costituzionale dell'art.14, c.1, della legge n.36/1994, nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti “anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”; nonché a far presente la illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del D.l.vo n. 152/2006, nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti “anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione funzionanti o questi siano temporaneamente inattivi” e che è stata emessa a favore del cittadino una sentenza della cassazione n. 3314/2020.

Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni per la depurazione e le bonifiche e per la
ripubblicizzazione del servizio idrico :

*Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana - Comitato Acqua alla gola - Forum Toscano dei
Movimenti per l'Acqua – Movimento Consumatori Nazionale - Movimento Consumatori Toscana
- Comitato Apuano salute e ambiente della provincia di Massa Carrara –
Magliette bianche di Massa Carrara*

- 3) se GAIA SpA ed i sindaci soci hanno portato avanti l'iter per la trasformazione della SpA a ente di diritto pubblico,¹ così come ci sembrava fosse emerso dall'assemblea del 18/12/2019 (a cui era stato consentito ad una nostra delegazione di partecipare) se dopo la suddetta assemblea del 18/12/19 promossa dal Gestore si sono tenute altre assemblee aventi all'odg il tema della ripubblicizzazione del servizio idrico integrato di GAIA SpA e, in caso affermativo, quali sono stati gli eventuali esiti/sviluppi.
- 4) una copia dettagliata delle voci di spesa dell'investimento e dei lavori eseguiti sul depuratore Lavello 1, a seguito delle richieste di adeguamento da parte della magistratura.
- 5) il documento del fine lavori apportati al Lavello 1 (sé esiste), comprensivo del collaudo tecnico e amministrativo, che ad oggi, a distanza di circa 9 mesi, non ci è pervenuto.

Tariffe

- 6) Riguardo al piano tariffario, se ne chiede la revisione, in quanto le tariffe non sono più calibrate ad utenza ma a componenti familiari, quindi per mantenere al gestore gli stessi ricavi (al gestore sono garantiti ricavi in base ai consumi che si sono registrati due anni prima) sono state penalizzate le famiglie con un numero di componenti inferiori a tre.

Inoltre, i ricercatori di ENEA hanno messo in evidenza che, a causa dell'emergenza epidemiologica e le evidenti ragioni di carattere igienico legate alla permanenza obbligata in casa, i consumi domestici di acqua sono aumentati di circa il 50%. In considerazione di ciò, a fine quarantena le famiglie rischiano di dover pagare fatture salate, per questo chiediamo che per questo periodo di emergenza Covid 19, vengano applicate delle 'tariffe di quarantena' oppure, invece di fatturare i consumi effettivi, vengano considerati i consumi della famiglia relativi agli anni precedenti.

Per giunta, sempre considerando il vincolo di ricavo garantito, in Toscana vi è una flessione costante dei consumi. In questo periodo fabbriche, attività artigianali e commerciali sono state chiuse. Quindi quest'anno avremo consumi molto più bassi, e per il vincolo di ricavo garantito, ce li faranno pagare nel 2022. Chiediamo quindi che questo meccanismo vada rivisto.

- 7) Inoltre, vista la grave crisi economica, determinata dalla pandemia globale da Covid 19², chiediamo l'esenzione dal pagamento del servizio idrico per chi ha perso il posto di lavoro (Il diritto all'acqua risulta quale estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione universale dei diritti umani).
- 8) Si apprende stamani (8 maggio 2020) dagli organi di informazione che Gaia SpA ha annunciato l'arrivo di un bonus speciale per le famiglie in stato di crisi da Covid 19 (che hanno perso il lavoro, o sono in cassa integrazione) e per i pubblici esercizi in difficoltà, rientranti nella stretta del DPCM. **Riteniamo la misura assolutamente insignificante rispetto alla gravissima situazione che si è creata e che sarà, verosimilmente, destinata ad aggravarsi.**

¹ L'ordine del giorno di Gaia SpA prevedeva "La trasformazione societaria di Gaia: analisi preliminare degli aspetti giuridici, regolamentari, fiscali, giuslavoristici e finanziari, presentazione da parte dei coordinatori del gruppo di lavoro".

² Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato sulla GU Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020) entrato in vigore il 17/03/2020.

Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni per la depurazione e le bonifiche e per la
ripubblicizzazione del servizio idrico :

**Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana - Comitato Acqua alla gola - Forum Toscano dei
Movimenti per l'Acqua – Movimento Consumatori Nazionale - Movimento Consumatori Toscana
- Comitato Apuano salute e ambiente della provincia di Massa Carrara –
Magliette bianche di Massa Carrara**

- 9) Per quanto concerne le tariffe pregresse, facciamo presente che i giudici locali, prima di Lucca poi di Pontremoli, hanno recentemente modificato lo scenario creatosi in precedenza e, per la prima volta, si è dato ragione al consumatore che riteneva ingiusto ritrovarsi a pagare la voce delle cosiddette *partite pregresse* in bolletta. Infatti risultano prescritti gli anni che vanno dal 2006 al 2010, autorizzati sulle bollette dal 2015, rifacendosi al principio che nel contratto la prescrizione è di 5 anni. Pertanto, in attesa di definizione, vi preghiamo di sospendere ogni addebito relativo alle partite pregresse.

Ancora incidenti al depuratore Lavello 2

Il 14/1/2015, per superare le criticità di un vecchio impianto è stato inaugurato, con ingenti investimenti, un nuovo depuratore denominato Lavello 2, che avrebbe dovuto risolvere ogni problema legato alla depurazione di questo territorio.

Proprio in questi giorni, dei cittadini residenti hanno segnalato ai sindaci dei comuni di Massa e Carrara la presenza di odori nauseabondi e notato sversamenti provenienti dal Lavello 2 nell'omonimo canale Lavello. La motivazione addotta dal gestore sarebbe stata legata ad una 'rottura di una pompa' dell'impianto. I cittadini sono molto preoccupati e chiedono contezza riguardo a questo nuovo incidente.

Confidando in una risposta tempestiva si porgono distinti saluti.

Il Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni per la depurazione e le bonifiche e per la ripubblicizzazione del servizio idrico:

Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana - Comitato Acqua alla gola - Movimento Consumatori Nazionale - Movimento Consumatori Toscana - Comitato Apuano salute e ambiente della provincia di Massa Carrara - Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua – Magliette bianche di Massa Carrara